



**ISTITUTO COMPRENSIVO
S. IGNAZIO DA SANTHIA'**

Regolamento



d'Istituto

La Scuola è luogo di formazione, di dialogo e di esperienza sociale, dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera in armonia con i principi della Costituzione.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La Scuola è luogo di formazione, di dialogo e di esperienza sociale dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera in armonia con i principi della Costituzione.

(Approvato dal CONSIGLIO DI ISTITUTO con delibera n. 57 in data 25 giugno 2020)

PARTE 1^

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Art. 1

Gli alunni sono sotto diretta sorveglianza del Personale della Scuola dall'ingresso dell'edificio scolastico fino al momento dell'uscita.

Art. 2

I docenti dovranno attenersi alle seguenti norme:

- a)** si troveranno a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- b)** non abbandoneranno la Classe durante le lezioni. In caso di assoluta necessità, richiederanno l'intervento di un collega o del Personale ausiliario;
- c)** saranno sempre solleciti al momento del cambio della classe e richiederanno l'intervento del Personale ausiliario, in caso di momentanea assenza del collega subentrante;
- d)** durante l'intervallo, svolgeranno un'efficace azione di sorveglianza, secondo il calendario stabilito dalla Presidenza; il Personale ausiliario controllerà i servizi igienici;
- e)** al termine delle lezioni i docenti accompagneranno la propria classe fino all'uscita dall'edificio, in modo ordinato e disciplinato;
- f)** i Docenti, usciti gli alunni dall'edificio scolastico, sono sollevati da qualsiasi responsabilità. Nel caso in cui un alunno si fermasse a scuola perché il genitore o Suo delegato non si è presentato a riprenderlo, si provvederà a telefonare alla famiglia e, se non reperibile, ai Vigili urbani. I genitori che non si attengono agli orari in entrata e/o di uscita verranno sollecitati a rispettare gli orari. Qualora il fatto si ripetesse si provvederà a comunicarlo alle Autorità competenti.

Art. 3

Durante le visite di istruzione o l'effettuazione di attività esterne, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori, i Docenti accompagnatori saranno responsabili della sorveglianza degli alunni fino al termine dell'attività programmata.

Art. 4

I docenti e la Scuola non potranno essere considerati responsabili per i danni alle persone e alle cose causati direttamente o indirettamente dagli alunni in seguito alla violazione di una norma di comportamento indicata dai Docenti stessi. Pertanto, sono responsabili i genitori per il pagamento del danno volontariamente causato dall'alunno.

Si ricorda che la polizza di assicurazione sottoscritta dalla Scuola è valida per infortuni e responsabilità civile terzi ma non offre garanzie per danni volontariamente causati a persone o cose.

Art. 5

In caso di sciopero o di assemblea sindacale del Personale, le famiglie saranno preavvisate delle possibili modifiche di orario o della eventuale sospensione del servizio scolastico.

PARTE 2^

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Art. 6 Si richiama l'alunno e la famiglia al dovere di puntualità rispetto l'orario di inizio delle lezioni.

L'ingresso all'interno dell'edificio scolastico avverrà cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Al suono della prima campana gli alunni, sotto la sorveglianza dei docenti e/o del Personale ausiliario, raggiungeranno direttamente la propria aula e il proprio posto che, una volta assegnato dai docenti, non potrà essere cambiato in modo arbitrario.

Ogni alunno è considerato responsabile dei danni arrecati al proprio posto di lavoro in aula, nei laboratori o nella palestra.

Anche per l'ingresso pomeridiano gli alunni che rientrano a Scuola dopo il pranzo dovranno rispettare le stesse regole.

Art. 7 All'ultima ora gli alunni usciranno dalla propria classe in modo ordinato, evitando schiamazzi, corse o giochi pericolosi.

Art. 8 Ogni alunno deve presentarsi a scuola ordinato e pulito nella persona e con un abbigliamento decente e adeguato all'ambiente scolastico, nonché fornito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. L'abbigliamento deve essere consona all'ambiente (scarpe allacciate, magliette che coprano la pancia, pantaloni che non lascino scoperta la biancheria intima) e devono essere rispettate corrette norme igieniche sulla pulizia della persona.

Art. 9 L'intervallo è un diritto degli studenti per il recupero psico-fisico per le lezioni successive. Durante l'intervallo gli allievi devono comportarsi educatamente, non è loro consentita la permanenza in classe (salvo diversa indicazione dell'insegnante) e preferibilmente dovrebbero occupare lo spazio antistante la propria aula e se necessario recarsi ai servizi.

È assolutamente vietato passare da un piano all'altro e sostare deliberatamente a lungo nei servizi, per non creare inopportuni assembramenti.

Gli alunni avranno accesso al distributore automatico di merendine e bevande solo all'ingresso a scuola e non durante gli intervalli a meno che non siano accompagnati da un docente. La scuola non è da ritenersi responsabile di eventuali intolleranze alimentari causate dall'ingestione dei cibi erogati. A disposizione dei genitori esiste un elenco degli ingredienti usati, visionabile in segreteria.

Art. 10 Tra una lezione e l'altra gli alunni dovranno rimanere al proprio posto evitando di allontanarsi o uscire dall'aula. Gli spostamenti per recarsi in palestra ed ai laboratori dovranno essere effettuati in ordine ed in silenzio per non arrecare disturbo alle altre classi.

Agli alunni è proibito uscire dalla propria aula senza il consenso dei docenti. L'allievo che, debitamente autorizzato, sia uscito dalla classe, deve farvi ritorno nel più breve tempo possibile.

Art. 11 Ritardi abituali fino a 10 minuti possono incidere sulla valutazione della condotta. I ritardi reiterati verranno segnati su registro elettronico (mediante il quale le famiglie vengono aggiornate) e si dovrà presentare la relativa giustificazione. Il ritardo abituale comporterà eventuali sanzioni disciplinari. Non sono considerati ritardi da giustificare quelli dovuti al servizio Scuolabus.

Art. 12 Gli alunni devono assistere alle lezioni con attenzione, evitando qualsiasi atto che possa risultare di disturbo alla concentrazione dei compagni. Durante una lezione non è consentito eseguire i compiti per le discipline delle ore o dei giorni successivi.

Art. 13 Non è consentito agli alunni uscire dalla Scuola prima del termine delle lezioni, tranne che su richiesta della famiglia, adeguatamente motivata e debitamente autorizzata.

In caso di malessere o di grave necessità sarà avvisata la famiglia che deciderà se venire a prendere l'alunno.

L'uscita anticipata deve essere registrata sul registro di classe e del docente in servizio, che avrà cura di indicare l'ora e il motivo dell'uscita.

In caso di infortunio verificatosi durante le ore di attività curricolari od extracurricolari (lezione, intervallo, mensa), la scuola, fermo restando che non si assume la responsabilità di somministrare farmaci, provvederà a contattare il 112, avvisando nel contempo i genitori. A tal fine i genitori debbono comunicare all'atto dell'iscrizione il loro recapito durante la giornata.

Art. 14 Le giustificazioni degli alunni, firmate da un genitore, devono essere prodotte utilizzando l'apposita modulistica presente sul diario.

La giustificazione deve essere presentata il giorno stesso del rientro a scuola. In mancanza della giustificazione, l'insegnante potrà accettare in classe ugualmente l'alunno, che giustificherà l'assenza il giorno successivo; la ripetuta mancanza di puntualità nella giustificazione sarà segnalata alla famiglia.

Art. 15 Gli alunni devono mantenere all'interno dell'edificio (aule, servizi, corridoi, laboratori, mensa) un contegno educato e rispettoso, evitando in qualunque momento giochi violenti e pericolosi. Nei riguardi del personale della scuola, docente e non docente, gli alunni dovranno mantenere un rapporto corretto ed educato

Art. 16

A. Il corretto uso dell'edificio scolastico e dei beni patrimoniali della scuola è un irrinunciabile fatto di civiltà. Di essi è proprietaria la collettività e ad essa si deve rispondere per la buona conservazione.

B. L'alunno o gli alunni che rechino volontariamente danno all'edificio o ai beni patrimoniali scolastici sono tenuti al risarcimento. Le modalità dello stesso sono definite dalla Presidenza e dal Consiglio di Classe, sentita la Giunta Esecutiva e gli Organi di competenza.

C. Qualora non fosse possibile identificare l'autore o gli autori materiali del danno, la Presidenza predisponde un programma rieducativo della scolaresca che preveda il coinvolgimento in attività di riflessione su quanto causato.

D. La scuola non può rispondere degli oggetti che, incustoditi, risultassero mancanti; tuttavia eserciterà la sua vigilanza, nel limite del possibile. In ogni caso, si invitano i ragazzi a non portare con sé oggetti di valore, né rilevanti somme di denaro.

Art. 17 Non è consentito l'uso del cellulare all'interno dell'edificio scolastico. Non si possono utilizzare, durante le ore di lezione, i dispositivi elettronici (MP3, palmari, ecc ...) eccetto casi particolari autorizzati in modo temporaneo dai docenti di classe.

Non è consentito l'uso del cellulare durante le uscite didattiche e/o i viaggi di istruzione, se non previa autorizzazione del docente (si veda modulistica su diario alunni).

La scuola garantirà la possibilità di comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli per gravi ed urgenti motivi, mediante personale addetto (non è consentito chiamare casa per il materiale scolastico dimenticato).

Art. 18 È proibito portare a scuola materiali, oggetti e dispositivi elettronici estranei all'attività scolastica che possano distogliere l'attenzione delle lezioni. I telefoni cellulari nei locali della scuola devono essere tenuti spenti ed è vietato il loro uso. È inoltre proibito introdurre a scuola accendini, sigarette, bevande alcoliche o altre sostanze dannose. È comunque assolutamente proibito fumare a scuola o assumere sostanze chimiche o medicinali non preventivamente autorizzati per iscritto dai genitori. Tali materiali potranno essere ritirati dall'insegnante e riconsegnati solo personalmente ai genitori.

Art. 19 Durante le ore di educazione fisica gli alunni avranno accesso alla palestra solo se muniti di idoneo abbigliamento e di scarpe adatte. È auspicabile che gli alunni si abituino a non tenere durante le successive ore di lezione gli indumenti usati per le attività ginnico - sportive.

Art. 20 Il diario è il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia e come tale deve essere tenuto in ordine e utilizzato solo per questo scopo, non come diario personale. In esso l'alunno dovrà scrivere, oltre ai propri impegni scolastici, anche tutti gli avvisi dettati per circolare interna della Presidenza. Il genitore dovrà assicurarsi giornalmente che il proprio figlio porti regolarmente a scuola il diario e dovrà firmare ogni comunicazione della scuola. In caso di assenza l'alunno è tenuto ad aggiornarsi ricorrendo ai compagni per eventuali comunicazioni dettate dalla scuola e per i compiti da eseguire. La scuola non si assume la responsabilità connessa ad avvisi regolarmente dettati nella classe, pubblicati sul registro elettronico e non comunicati alla famiglia da parte degli alunni.

Art. 21 All'inizio dell'anno scolastico verrà richiesta alle famiglie l'autorizzazione per uscire dalla scuola, durante le ore di lezione, accompagnati dall'insegnante e nell'ambito del territorio comunale. Per altre uscite didattiche e viaggi di istruzione, di volta in volta verrà richiesta autorizzazione.

Art. 22 In mensa gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento adeguato, rispettoso delle elementari norme di convivenza civile, seguendo rigorosamente le istruzioni dei docenti a cui è affidata la sorveglianza degli alunni.

Art. 23 Al termine delle lezioni il docente dell'ultima ora, accertato che le aule vengano lasciate in ordine, accompagnerà la propria classe fino all'uscita dell'edificio scolastico. Nell'esercitare le funzioni di vigilanza il docente verificherà che nessun allievo a lui assegnato resti nell'edificio scolastico e provvederà, in particolare, affinché gli allievi scendano le scale e percorrano i corridoi in modo ordinato, senza correre e spingersi. Non è consentito ai genitori o agli alunni di ritornare in classe al termine delle lezioni. Gli alunni non possono sostare nel cortile della scuola oltre l'orario scolastico.

Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che non utilizzano lo scuolabus verranno affidati direttamente ai genitori o a loro delegati maggiorenni (familiari, conoscenti, purché delegati in forma scritta con l'apposito modulo). Per i bambini che usufruiscono del trasporto scolastico i collaboratori o i docenti provvederanno a verificare l'effettiva consegna all'incaricato. Un genitore, nell'eventualità straordinaria di un ritardo, dovrà necessariamente avvertire gli insegnanti.

Uscita autonoma alunni Scuola Secondaria di primo grado

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 172/2017, ai sensi dell'art. 19-bis del D.L. 16 ottobre 2017, n.148:

- i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni, delle attività didattiche curriculari ed extracurricolari, anche per recarsi a casa a consumare il pranzo e rientrare a scuola. L'autorizzazione non è valida in caso di uscita anticipata: in tali eventualità i genitori devono prelevare il/la proprio/a figlio/a personalmente o tramite persona maggiorenne da loro delegata.

L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

L'autorizzazione di uscita autonoma degli alunni deve essere formulata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale/tutori/soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n.184, secondo un apposito modello fornito dalla Scuola.

Nell'autorizzazione di uscita autonoma degli alunni, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale/tutori/soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n.184, devono necessariamente dichiarare:

- di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative della Scuola e di condividere ed accettare i criteri e le modalità da questa previste in merito alla vigilanza sui minori;
- di aver preso visione dell'orario delle attività didattiche;
- di essere nell'impossibilità di provvedere personalmente o mediante persona maggiorenne delegata alla presa in consegna del/della proprio/a figlio/a all'uscita dalla scuola al termine dell'orario delle lezioni;
- di aver valutato le caratteristiche del tragitto che il/la proprio/a figlio/a percorre per raggiungere l'abitazione o il luogo da loro indicato, compresi i potenziali pericoli, e di non aver rilevato situazioni di rischio;
- di aver considerato l'età e valutato la necessità di avviare un percorso di autoresponsabilizzazione del minore;
- di aver adeguatamente istruito il/la proprio/a figlio/a sul percorso e le cautele da seguire per raggiungere l'abitazione o il luogo da me indicato;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a ha capacità autonome di gestire se stesso e il contesto ambientale, dimostrando di conoscere i corretti comportamenti e le principali regole della circolazione stradale, ed evidenziando maturità psicologica, autonomia e adeguate capacità di attenzione, concentrazione e senso di responsabilità, sufficienti per affrontare il tragitto;
- che il/la minore abitualmente si sposta autonomamente nel contesto urbano senza esser mai incorso/a in incidenti;
- di essere consapevoli che la presente autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza al termine dell'orario delle lezioni, anche nella salita e discesa dal mezzo di trasporto e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata.
- di controllare i tempi di percorrenza e le abitudini del/della proprio/a figlio/a per evitare eventuali pericoli;
- di informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza del percorso affrontato dal minore si modificano;
- di ricordare costantemente al/alla proprio/a figlio/a la necessità di mantenere comportamenti ed atteggiamenti corretti nel rispetto del codice della strada. L'autorizzazione di uscita autonoma degli alunni rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale/tutori/soggetti affidatari in merito al comportamento della Scuola, in quanto esonera quest'ultima dai compiti di vigilanza che le sono assegnati dalla legge ed esplicita la manifestazione inequivocabile di volontà della famiglia al fatto che, all'uscita da scuola, alla vigilanza effettiva della scuola subentra una vigilanza potenziale della famiglia e il consenso verso le pratiche e le procedure dalla scuola attivate.

Art. 24 Gli allievi che non si atterranno scrupolosamente alle norme del presente regolamento di istituto, incorreranno nelle sanzioni disciplinari previste dalla vigente normativa

PARTE 3^

DISCIPLINA

Il DPR 24 giugno 1998 n. 249 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti delle scuole secondarie) costituisce il principale riferimento normativo a cui si ispirano le disposizioni che seguono

Art. 25 All'inizio di ciascun anno scolastico la famiglia riceve il "Patto educativo di corresponsabilità" che restituisce alla scuola dopo averlo sottoscritto.

Art. 26 La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 27 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art 28 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle a favore della comunità scolastica. Il regolamento individua i comportamenti configuranti mancanze disciplinari, la natura e la gradualità delle sanzioni disciplinari, gli organi competenti ad erogarle secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Tipo di violazione	Sanzioni (graduali e progressive)	Autorità competente
<ul style="list-style-type: none"> ■ abiti indecorosi; ■ ripetuti ritardi all'inizio delle lezioni; ■ mancanza ripetuta e/o sistematica di materiale; ■ ripetuta negligenza nell'assolvere gli impegni di studi; ■ cambio senza autorizzazione del posto assegnato; ■ uscita dall'aula senza autorizzazione; ■ uscita disordinata dall'aula e/o dalla scuola ■ ripetute soste prolungate nei servizi igienici; ■ uso non corretto dei servizi igienici. 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo b) annotazione sul diario c) annotazione sul registro di classe oltre che sul diario d) dopo ripetute e abituali mancanze il coordinatore di classe informa il consiglio di classe e provvede a convocare la famiglia; e) dopo ulteriori comportamenti recidivi l'alunno è obbligato a trascorrere l'intervallo in classe sotto la sorveglianza di un docente; f) il consiglio di classe prevede un intervento tramite attività di recupero, riflessione e sensibilizzazione; 	<ul style="list-style-type: none"> a) insegnante b) insegnante c) insegnante d) coordinatore di classe e/f) consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> ■ comportamento scorretto e/o poco adeguato in mensa 	<ul style="list-style-type: none"> a) b) c) come prima; d) dopo due note sul registro l'alunno dovrà consumare il pasto separatamente; e) in caso di ripetute ulteriori mancanze potrà scattare una sospensione della frequenza della mensa 	<ul style="list-style-type: none"> a) b) c) insegnante; d) e) consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> ■ ingresso a scuola di oggetti estranei alle attività didattiche; ■ uso del cellulare e/o altri dispositivi elettronici all'interno della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> a) sequestro dell'oggetto; b) annotazione sul registro di classe; c) comunicazione al D.S.; d) avviso alla famiglia, con convocazione per la restituzione 	<p>Insegnante (SI VEDA NELLO SPECIFICO ALLEGATI AL REGOLAMENTO)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ■ assenze frequenti e/o non giustificate 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo; b) annotazione sul registro di classe oltre che sul diario c) avviso alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> a) b) c) insegnante
<ul style="list-style-type: none"> ■ - falsificazione della firma 	<ul style="list-style-type: none"> a) avviso alla famiglia 	<p>Coordinatore di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> ■ turpiloquio; ■ offese e dileggi nei confronti dei compagni; 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo b) annotazione sul diario c) annotazione sul registro di 	<ul style="list-style-type: none"> a) b) c) insegnante d) coordinatore di classe

<ul style="list-style-type: none"> ■ fatti che turbano il regolare svolgimento delle lezioni; ■ comportamenti scorretti verso compagni 	<p>classe oltre che sul diario</p> <p>d) dopo 5 note sul registro di classe: il coordinatore informa il consiglio di classe e provvede a convocare la famiglia; programma inoltre un incontro tra alunno e la pedagoga di Istituto;</p> <p>e) dopo ulteriori comportamenti recidivi l'alunno è obbligato a trascorrere l'intervallo per due o più giorni in classe sotto la sorveglianza di un docente;</p> <p>f) il consiglio di classe prevede un intervento tramite attività di riflessione su quanto causato;</p>	<p>e) f) consiglio di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> ■ introduzione a scuola di oggetti pericolosi; ■ comportamenti oggettivamente pericolosi per l'altrui incolumità; ■ atteggiamenti di aggressione e/o di violenza morale; ■ comportamenti intimidatori o vessatori 	<p>a) richiamo e sequestro dell'oggetto;</p> <p>b) annotazione sul registro di classe e sul diario;</p> <p>c) comunicazione al D.S. e al consiglio di classe;</p> <p>d) avviso alla famiglia con convocazione scritta e programmazione di un colloquio dell'alunno con la pedagoga di Istituto;</p> <p>e) provvedimento disciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di riflessione e recupero in favore della comunità scolastica; - esclusione da una o più iniziative non curricolari, riferite ad un singolo giorno, quali manifestazioni sportive, teatrali o simili, visite didattiche e viaggi d'istruzione; - allontanamento dalla classe da 1 a 3 giorni per attività individualizzate, anche di riflessione guidata sul comportamento tenuto. 	<p>a) b) insegnante c) d) coordinatore di classe e) consiglio di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> ■ danneggiamento di suppellettili, materiale, strumenti didattici; ■ danneggiamento di materiale e/o oggetti personali di altri alunni 	<p>a) annotazione sul registro di classe e sul diario;</p> <p>b) avviso alla famiglia, per riparazione o risarcimento danni</p>	<p>a) insegnante b) Dirigente Scolastico e consiglio di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> ■ ingiurie e offese agli insegnanti ed al personale non docente della scuola: ■ azioni di aggressione e/o violenza nei confronti di compagni, docenti, personale non docente; ■ gravi atti "vandalici" nei confronti della struttura scolastica, dei locali, delle attrezzature 	<p>a) annotazione sul registro di classe e sul diario;</p> <p>b) convocazione della famiglia e programmazione di un colloquio con la pedagoga di Istituto;</p> <p>c) provvedimento disciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di riflessione e recupero in favore della comunità scolastica; - non partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione; - allontanamento dalla classe da 1 a 5 giorni per attività individualizzate, anche di riflessione guidata sul comportamento tenuto; <p>d) allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore ai 15 giorni;</p>	<p>a) insegnante b) coordinatore di classe c) d) consiglio di classe</p> <p>e) consiglio di classe + Presidente Consiglio di Istituto f) Dirigente Scolastico</p>

	<p>e) riparazione o risarcimento danni; f) eventuale segnalazione alle forze dell'ordine.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana. ■ Reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato il procedimento penale. ■ Concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. 	<p>a) allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato. (la punizione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno o con attività a favore della comunità scolastica).</p> <p>b) allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo e delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale (nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola)</p>	<p>a) b) Consiglio di Istituto</p>

N.B. La gravità della violazione comporta la possibilità di passare subito alle sanzioni più pesanti.

Soprattutto nei casi in cui la sanzione preveda l'allontanamento dell'alunno dalla classe e/o dalla scuola, il soggetto che eroga la sanzione consentirà all'alunno di convertire la medesima con attività a favore della comunità scolastica. Tali attività non devono essere lesive della dignità dell'alunno e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse possono consistere in:

- a) attività di ricerca e riflessione
- b) azioni a favore di compagni in difficoltà: riproduzione di schemi o riassunti, aiuto nell'organizzazione del lavoro, attività di ricerca ecc.

Art. 29: Da parte dei genitori è ammesso ricorso avverso le sanzioni disciplinari che implicano il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

Il ricorso deve essere presentato all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni, a pena di nullità.

Si può invece dare immediata attuazione alla sanzione in caso di consenso della famiglia.

L'organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, due docenti e due genitori, designati dal Consiglio d'Istituto. Resta in carica un anno.

PARTE 4^

MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA E FAMIGLIA

Art. 30 Al fine di un tempestivo scambio di informazioni fra Scuola e Famiglia circa l'andamento didattico e/o disciplinare degli alunni, vengono utilizzate le seguenti modalità:

- a)** uso del diario dell'alunno per informazioni immediate tra Preside, Docenti e genitori;
- b)** possibilità di colloqui settimanali con Docenti, previo appuntamento;
- c)** incontri periodici con la presenza di tutti i Docenti (di norma due volte l'anno, a Dicembre e ad Aprile);
- d)** commento delle valutazioni;
- e)** invio di lettere di informazione alle famiglie;

- f) comunicazioni telefoniche del coordinatore di classe o del capo d'Istituto.
- g) comunicazioni degli avvisi e circolari/comunicazioni sul RE

PARTE 5^

ORGANI COLLEGIALI

Art. 31 Gli alunni hanno diritto ad esercitare forme di democrazia scolastica previste dal Regolamento d'Istituto; in particolare possono esporre ai docenti ed al Dirigente problemi relativi all'organizzazione del servizio scolastico ed avanzare proposte di soluzione.

Art. 32 La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso (di massima non inferiore a cinque giorni) rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione del Consiglio d'Istituto e dei Rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'Organo collegiale. L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta. Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto verbale su apposito registro a pagine numerate, firmato dal Presidente e dal Segretario. Per gli altri organi collegiali varrà la comunicazione scritta dal Dirigente Scolastico nell'apposito registro delle comunicazioni interne.

Art. 33 Ciascun organo collegiale programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Art. 34 Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie. Ai fini di cui al precedente comma, si considerano anche le competenze, in materie definite, di un determinato organo, quando il loro esercizio costituisce presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

Art. 35 Per gli Organi Collegiali di durata annuale, le elezioni avranno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve le diverse disposizioni ministeriali.

Art. 36 Il Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

- Il consiglio si riunisce, di regola, almeno ogni due mesi.

I genitori rappresentanti di classe possono chiedere un'assemblea dei genitori della classe.

- Alla riunione potrà partecipare, su invito, il Capo d'Istituto.
- Per motivi gravi o urgenti il Dirigente Scolastico può convocare i consigli di classe o il collegio dei docenti in seduta straordinaria con preavviso anche di un solo giorno.

Art. 37 La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri è disposta dal Dirigente Scolastico.

Art. 38 Nella prima seduta il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i genitori membri del consiglio stesso, il proprio Presidente.

- L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.
- Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.
- È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.
- Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti almeno la metà più uno dei componenti in carica.

- A parità di voti, la votazione sarà ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza relativa dei voti a favore di uno degli erigendi.
- Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente, scelto fra i genitori del consiglio stesso, secondo le modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art. 39 Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.

- Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del C.d.I. su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

Art. 40 La relazione annuale del C.d.I. è predisposta dalla Giunta Esecutiva ed è oggetto di discussioni e di approvazione in apposita seduta del C.d.I.

Art. 41 La pubblicità degli atti del C.d.I. avviene mediante affissione all'albo di Istituto. I verbali sono depositati negli uffici di segreteria dell'Istituto e sono esibiti alle condizioni previste dalla vigente normativa.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 42 Il comitato per la valutazione dei servizi degli insegnanti è convocato dal D.S.:

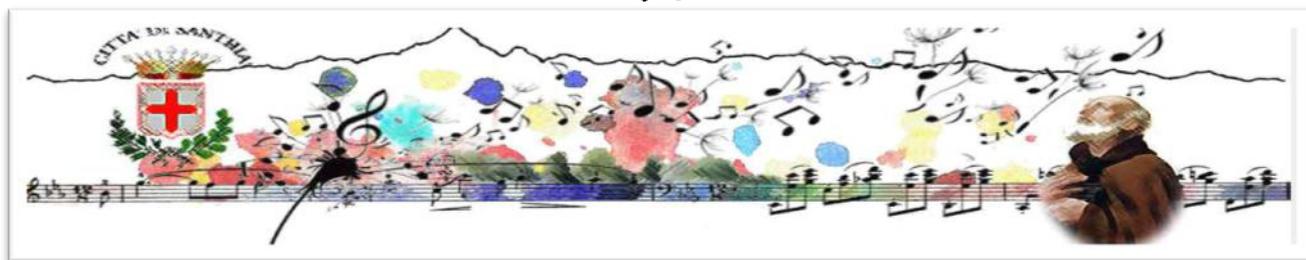
- a) in periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati;
- b) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti;
- c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art. 43 Il funzionamento dei laboratori è regolato dal C.d.I. e nello specifico si veda allegato al presente Regolamento.

Il funzionamento della palestra è disciplinato dal C.d.I. in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola e, in casi di necessità, ad altre scuole o Enti o Associazioni che ne facciano richiesta ai sensi dell'art. 12 della legge n. 517 del 04/08/1997.

Art. 44 Il C.d.I. potrà concedere l'uso dei locali o attrezzature scolastiche alle seguenti condizioni:

- a) richiesta scritta all'Amministrazione Comunale e, per conoscenza, alla scuola, in cui sia specificato il nominativo di un responsabile che garantisca in casi di richiesta di risarcimento dei danni;
- b) garanzia di autonomia per la custodia (apertura e chiusura) e l'igiene dei locali;
- c) perseguimento di finalità culturale o sociale.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE " S. Ignazio da Santhià "

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021

Cod. Mecc. VCIC803002 – Sito www.icsanthia.edu.it - E-mail : vcic803002@istruzione.it

Pec. vcic803002@pec.istruzione.it

13048 SANTHIA' (VC)

ALLEGATO N. 1 AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

**Regolamento interno recante disposizioni relative alla vigilanza sugli alunni.
Pianificazione generale dell'organizzazione della vigilanza**

Il Dirigente Scolastico

rende noto a tutti: personale docente, non docente, genitori, alunni il Regolamento mediante:

- affissione all'albo della scuola;
- pubblicazione sul sito web istituzionale
- trasmissione del regolamento a tutto il personale mediante registro elettronico;
- informazione ai genitori attraverso il contratto formativo e il Patto educativo di corresponsabilità: gli insegnanti si impegnano a comunicare alle famiglie e al DS eventuali comportamenti scorretti con riferimento al Regolamento d'Istituto , invitano i genitori a far rispettare al figlio la regolare frequenza e l'orario di ingresso e gli alunni a mantenere un comportamento corretto all'entrata della scuola, durante gli intervalli, il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell'edificio;

e fornisce in via preventiva alcune misure organizzative tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni, conseguenti a negligenze sulla vigilanza.

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. Durante lo svolgimento delle attività didattiche
2. Dall'ingresso dell'edificio al raggiungimento dell'aula
3. Durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi
4. Nel corso dell'intervallo/ricreazione
5. durante il trasferimento per lo svolgimento di particolari attività didattiche
6. Durante il tragitto aula-uscita dall'edificio al termine delle lezioni
7. Nel periodo di interscuola: mensa e dopo-mensa
8. In riguardo ai "minori bisognosi di soccorso"
9. Nel corso visite guidate/viaggi d'istruzione
10. Infortuni scolastici degli alunni
11. Vigilanza degli alunni in caso di sciopero
12. Norme finali

**LA CUSTODIA, IL CONTROLLO, LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI E' UN DOVERE PRIMARIO DI
TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

1. Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi accogliendoli all'entrata, vigilando durante tutto l'orario scolastico ed assistendoli all'uscita dalla scuola. La Corte

dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il **dovere di vigilanza**. Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, dunque, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Tale responsabilità permane durante le lezioni di eventuali docenti specializzati o esperti. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. I collaboratori scolastici non possono rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 24.7.2003). I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi l'alternanza degli insegnanti, per sorvegliare gli alunni che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di Antincendio e/o di Primo soccorso), sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della scuola o per esigenze impellenti. Gli alunni debbono facilitare l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento fissate.

2. Vigilanza dall'ingresso dell'edificio al raggiungimento dell'aula

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Ciascun docente è tenuto ad osservare diligentemente il proprio orario di servizio e non può invocare la circostanza di essere residente altrove come attenuante per eventuali reiterati ritardi o provocate e certificate disfunzioni del servizio. All'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso l'ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio sorveglieranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule. Alla vigilanza degli alunni che usufruiscono del servizio pre-scuola servizio organizzato e gestito direttamente dai Comuni, provvede il personale ausiliario preposto dall'Amministrazione Comunale, che li assume in custodia dalla consegna dei genitori fino a 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

3. Vigilanza nella frazione temporale interessata ai cambi di turno dei docenti nelle scolaresche

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici devono favorire l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi prive di insegnante. Gli alunni devono rimanere nell'aula. I docenti devono effettuare gli spostamenti con la massima tempestività (cambio contestuale). Sempre per favorire il cambio di turno tra i professori, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca. Nel caso di cambio con docente uscente libero da impegno successivo, questi attenderà l'arrivo del docente subentrante, prima di lasciare la classe. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei docenti nelle scolaresche, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze degli insegnanti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, gli insegnanti presenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Segreteria.

4. Vigilanza durante l'intervallo/ricreazione.

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni durante l'intervallo-ricreazione, si dispone che detta vigilanza venga effettuata dai docenti secondo apposito calendario di assistenza agli intervalli nel modo seguente: la ricreazione si svolge, di norma, nel corridoio antistante, sotto la sorveglianza del docente. Per la scuola primaria, nell'intervallo dopo mensa, i docenti che accompagnano le classi all'esterno dell'edificio operano la sorveglianza per tutto il perimetro esterno dell'edificio. Nessun alunno può restare in classe né può tornarvi da solo durante la ricreazione. I collaboratori scolastici durante l'intervallo vigileranno, oltre il corridoio di competenza e l'atrio interno, anche i bagni. I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi il cambio di turno dei professori e per intervenire in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di Antincendio e/o di Primo Soccorso), sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza

allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della Scuola o per esigenze impellenti. Non è consentito lasciare il proprio piano di servizio durante la ricreazione se non per situazioni di estrema urgenza.

5. Vigilanza durante il trasferimento degli alunni per lo svolgimento di particolari attività didattiche

La vigilanza degli alunni durante il trasferimento per lo svolgimento di particolari attività didattiche dall'aula di lezione ad altre aule speciali, laboratori, palestra o mensa e ritorno è affidata al docente dell'ora, che non può essere sostituito dal personale collaboratore se non per stato di necessità. Grande attenzione si porrà agli incidenti in corso di attività sportiva dando il giusto spazio anche alle piccole cose che possono sembrare di secondaria importanza. Sarà cura di tutto il personale della scuola segnalare qualunque evento possa individuarsi come situazione a rischio.

6. Vigilanza durante il tragitto aula-uscita dall'edificio al termine delle lezioni.

Per quanto concerne la regolamentazione dell'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso l'uscita dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza durante il passaggio degli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio. Gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni sino all'uscita degli spazi esterni e alla consegna ai genitori o a persone da loro delegate in particolare per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In caso di ritardo del genitore, dopo un lasso di tempo ragionevole l'insegnante si metterà in comunicazione con la famiglia. Esperiti inutilmente tempi d'attesa e contatti telefonici, sarà contattata la locale stazione dei Carabinieri. Per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus, sarà cura dei collaboratori scolastici accompagnare gruppi ordinati e consegnarli al personale preposto dall'Amministrazione Comunale a tale mansione che li prenderà in custodia durante il viaggio. Solo in presenza di una comunicazione scritta e previa compilazione di apposita modulistica attestante l'impossibilità di adempiere all'obbligo posto dal Regolamento d'istituto (Le famiglie degli alunni minori devono curare di accompagnare, direttamente o indirettamente, i propri figli a scuola e di prelevarli all'uscita) da parte della famiglia sarà consentita l'uscita degli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

7. Vigilanza durante il periodo di mensa e di dopo-mensa

La vigilanza sugli alunni nei periodi di mensa e di dopo mensa è affidata ai docenti in servizio, coadiuvati, nell'assistenza necessaria durante il pasto, dai collaboratori scolastici, come previsto dai Profili di Area del Personale ATA – Area A (CCNL 24/7 2002). L'orario dedicato alla mensa rientra a tutti gli effetti nelle attività educative e didattiche previste dalla normativa vigente. (CCNL 2006/2009; D.Lgs. N. 59 del 19 febbraio 2004, art. 7 comma 4. e Circolare n. 29 del 5 marzo 2004) I docenti che lasciano le classi al termine della mattinata nei giorni di mensa devono assicurarsi che i propri alunni che usufruiscono della mensa vengano presi in carico dai colleghi assegnati al servizio durante tale periodo.

8. Vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso".

La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie alunni in situazione di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni od impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'operatore addetto all'assistenza o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

9. Vigilanza durante le visite guidate/viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere approvate degli Organi Collegiali e ratificate dal Decreto del Dirigente Scolastico. Per l'organizzazione delle visite guidate si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto. I docenti organizzatori delle visite/viaggi predispongono il programma delle attività da svolgere, che sarà consegnato alle famiglie per un'adeguata informazione. Per le escursioni a piedi nei dintorni della scuola o nell'ambito del territorio comunale con l'utilizzo dei mezzi di trasporto scolastico, con finalità didattiche ricreative, per mete e con itinerari idonei e non pericolosi, i docenti dovranno preventivamente acquisire all'inizio dell'anno scolastico un consenso, da parte dei genitori, espresso e firmato su apposito modello. Per tutti gli altri viaggi o anche visite guidate di un solo giorno deve essere acquisita da parte dei docenti organizzatori il consenso scritto da entrambi i genitori. La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti

accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di 1 docente ogni 15 alunni (C.M. n. 291/92). In caso di partecipazione di uno o più alunni con disabilità o di gruppi particolarmente turbolenti, il docente referente avrà cura di assicurare le condizioni per una efficace vigilanza eventualmente incrementando il numero di docenti accompagnatori. Sarà richiesta la presenza dell'assistente personale quando presente nella classe/sezione. È necessario acquisire il consenso scritto da parte dei genitori. Il giorno del viaggio dovrà essere portato almeno un elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classe/sezione. Ogni alunno dovrà essere dotato di tesserino individuale di riconoscimento recante i dati dell'alunno, della scuola e recapiti telefonici. Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione dell'imprevedibilità delle loro azioni.

10. Procedure organizzative da attivare in caso di infortunio.

- Prestare il primo soccorso immediatamente da parte del personale della scuola presente; attivare la squadra di primo soccorso presente nella scuola; chiamare, se si ritiene necessario, il numero 118 e l'intervento specialistico esterno.
- Dare prima possibile comunicazione in segreteria e compilare la denuncia infortuni con attenzione e precisione.
- La segreteria provvederà a comunicarlo all' Assicurazione convenzionata con l'Istituto.
- Avvisare la famiglia sempre, indipendentemente dalla gravità dell'accaduto.

11. Vigilanza degli alunni in caso di sciopero

In caso di sciopero, sia il personale docente, sia il personale collaboratore scolastico, hanno il dovere di vigilare su tutti gli alunni presenti nella scuola rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato del 27/01/1982).

12. Norme finali

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto. Altre disposizioni organizzative specifiche che tengano conto delle differenti realtà dei plessi potranno integrare tale Regolamento su proposta degli Organi Collegiali, con ratifica del Dirigente Scolastico.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " S. Ignazio da Santhià "

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021

Cod. Mecc. VCIC803002 – Sito www.icsanthia.edu.it - E-mail : vcic803002@istruzione.it

Pec. vcic803002@pec.istruzione.it

13048 SANTHIA' (VC)

ALLEGATO N. 2 AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

P.U.A. POLITICA D' USO ACCETTABILE E SICURA ED E-SAFETY POLICY

Integrazione al Regolamento di Istituto in merito alla Sicurezza Informatica e Uso Consapevole delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella scuola.

Il presente documento denominato **PUA** (Politica d'Uso Accettabile e Sicura della Scuola) è stato redatto dalla Referente Bullismo e Cyberbullismo, dall'Animatore digitale e dalla commissione TIC dell'Istituto Comprensivo Sant'Ignazio da Santhià di Santhià. In particolare si fa riferimento alle "Linee MIUR di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" e ss.mm.ii e soprattutto alla L. 71/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Tale documento inoltre va ad integrare la **Policy di e-Safety**, ovvero insieme di procedure e codici di comportamento per disciplinare l'uso delle TIC all'interno dell'Istituto.

È indirizzato a tutte le componenti della Comunità scolastica, ciascuna secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità. Il documento, approvato dal Collegio Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto, costituisce parte integrante del PTOF, è pubblicizzato sul sito e dovrà essere attentamente letto e rispettato, nell'interesse di una serena programmazione e di un proficuo svolgimento dell'attività educativa e didattica. I responsabili per le TIC di ogni plesso dell'Istituto saranno tenuti a vigilare affinché quanto disposto sia applicato. Di norma con cadenza annuale la Commissione per le TIC e i referenti preposti monitoreranno l'implementazione della Policy e provvederanno eventualmente a un suo aggiornamento nell'ottica di un uso più proficuo e di una migliore integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

Le **linee guida** riportate di seguito intendono dare un impulso allo sviluppo di una cultura d'uso corretto e consapevole di Internet. È importante definire all'interno dell'istituzione scolastica delle regole chiare per usare in modo efficiente e costruttivo le tecnologie a disposizione. Il regolamento va inteso come stimolo a un uso consapevole e critico degli strumenti informatici.

PUA (Politica di Uso Accettabile)

Il seguente documento è stato redatto per promuovere un uso consapevole delle TIC all'interno dell'Istituto Comprensivo "S. IGNAZIO DA SANTHIÀ" di Santhià, facendo riferimento alle linee guida delle politiche nazionali e regionali dell'Istruzione. *In questo documento il concetto di PUA è stato esteso anche ai laboratori e alle dotazioni di sicurezza.* Tutto il personale interno all'Istituto (docenti, ATA e allievi) ed esterno (genitori, corsisti, ecc.) ne prendono visione e approvano il presente documento che sarà revisionato, se necessario, anche annualmente.

I VANTAGGI DI INTERNET A SCUOLA

Internet offre a tutti una vasta scelta di risorse e opportunità culturali, sociali, scolastiche, ma poiché esiste la possibilità che, durante la consultazione di un sito, si possa trovare materiale inadeguato e illegale, la scuola ha elaborato strategie che limitino l'accesso a siti illeciti. Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari per un uso consapevole di internet, di prevenire il verificarsi di situazioni critiche, utilizzando percorsi guidati.

ACCERTAMENTO DEI RISCHI E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DI INTERNET

La scuola mette in atto tutte le azioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso a materiale appropriato, anche **se non è possibile assicurare una navigazione totalmente priva di rischi**. La scuola non può farsi carico della responsabilità per il materiale trovato su internet o per eventuali conseguenze causate dall'accesso accidentale a siti illeciti. Tuttavia è **dovere della scuola** adottare tutti i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio nella navigazione.

In particolare, si ricorda a tutti gli utenti che anche video e foto non possono essere inseriti sul web, quindi neanche su *facebook*, se non con il consenso delle persone riprese e per finalità positive. Tale pratica, purtroppo diffusa con leggerezza, può costituire grave violazione della *privacy* e comportare sanzioni anche **penali**.

Gli studenti devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando sono in rete. Essi devono essere **educati a riconoscere e ad evitare** gli aspetti negativi di internet e, qualora ne venissero a contatto, devono riferire immediatamente il fatto all'insegnante o al docente responsabile del laboratorio.

STRATEGIE DELLA SCUOLA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE TIC

L'istituto avrà uno o più responsabili dei laboratori, ai quali gli altri utenti dovranno rivolgersi. Ogni utente sarà tenuto a leggere, conoscere e rispettare il presente regolamento, assumendosi le responsabilità di propria competenza.

È consentito l'accesso alle postazioni computer singole o in rete dell'Istituto scolastico al personale docente (al personale ATA, previo accordo con i docenti) negli orari di apertura della scuola per compiti connessi allo svolgimento delle proprie mansioni. I laboratori sono regolamentati da orari di apertura e di chiusura.

È consentito l'accesso agli alunni in orario scolastico solo ed esclusivamente **se accompagnati dal docente di riferimento**, il quale controllerà che l'utilizzo avvenga secondo le modalità previste dal regolamento.

Ogni plesso **predisporrà un calendario di utilizzo dei laboratori**.

Per l'utilizzo specifico dei laboratori si veda sotto.

NORME E LINEE GUIDA

Tutti gli utenti connessi ad internet **devono rispettare la legislazione vigente** applicata anche alla comunicazione su internet. Il Dirigente scolastico ha il diritto di revocare l'accessibilità temporanea o permanente ai laboratori informatici a chi non si attiene alle regole stabilite.

Docenti

Ogni docente che utilizzi i laboratori con i propri studenti **sarà tenuto a:**

- a) illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo del laboratorio contenute nel presente
- b) documento, in particolare quelle riferite ad internet;
- c) discutere con i propri allievi della **netiquette** (cioè regole comuni di accesso e utilizzo
- d) di chat, forum, mail e di qualsiasi altro tipo di comunicazione);
- e) vigilare affinché gli allievi utilizzino Internet solamente sotto supervisione dei docenti;
- f) dare chiare indicazioni agli alunni su come si utilizzano Internet e la posta elettronica;
- g) monitorare la navigazione affinché gli alunni non accedano a siti non appropriati;
- h) cercare e consigliare siti appropriati per le ricerche degli allievi.
- i) evitare di lasciare le e-mail sul server della scuola, lo spazio è limitato.
- j) discutere con gli studenti della PUA della scuola e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet.
- k) dare chiare indicazioni agli studenti su come devono utilizzare Internet, la posta elettronica e informarli che le loro navigazioni saranno monitorate.
- l) ricordare di chiudere la connessione (e di spegnere il computer) alla fine della sessione di lavoro su Internet.
- m) ricordare agli studenti che la violazione consapevole della PUA della scuola comporta la temporanea o permanente sospensione dell'accesso ad Internet.

Studente:

- a) L'accesso al laboratorio può avvenire solo con la presenza o l'autorizzazione dell'insegnante responsabile dell'attività.
- b) Ogni alunno sarà tenuto al rispetto del presente regolamento.
- c) Non utilizzerà propri dispositivi esterni personali senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante.
- d) Non potrà cambiare la configurazione dello schermo o eseguire altre operazioni sul computer non autorizzate.
- e) Al termine dell'utilizzo avrà cura di chiudere la propria sessione di lavoro.
- f) Gli alunni dovranno assumersi la responsabilità dell'uso del pc, (tramite il registro di laboratorio, il docente accompagnatore potrà risalire ad eventuali danni arrecati dal singolo alunno, sulla singola macchina).
- g) Mantenere segreto il nome, l'indirizzo, il telefono di casa, il nome e l'indirizzo della scuola che frequentate. Non inviate a nessuno fotografie vostre o di vostri amici.
- h) Chiedere al docente il permesso di scaricare documenti da internet.
- i) Chiedere sempre il permesso prima di iscrivervi a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della vostra scuola.
- j) Riferire al docente se qualcuno vi invia immagini che vi infastidiscono e non rispondete.
- k) Se qualcuno su Internet vi chiede un incontro di persona, riferitelo al vostro insegnante.
- l) Ricordatevi che le persone che incontrate su Internet sono degli estranei, e non sempre sono quello che dicono di essere.
- m) Non è consigliabile inviare mail personali, perciò chiedete sempre al vostro insegnante prima di inviare messaggi di classe.
- n) Non caricate o copiate materiale da Internet senza il permesso del vostro insegnante o dei membri TIC della scuola.

FORNITORE DI SERVIZI INTERNET

Il personale della scuola possiede la propria casella di posta elettronica, fornita dal Ministero della Pubblica Istruzione. È consentito l'utilizzo delle caselle di posta elettronica dei plessi e dell'istituto tramite web, **solo per compiti connessi alla propria funzione** e previo accordo con il docente responsabile delle TIC.

Non è prevista la possibilità di crearsi account personali né di scaricare la propria posta sui computer della scuola, se non per scopi professionali e da valutare di volta in volta.

Inoltre si precisa quanto segue:

- a) durante l'orario scolastico gli studenti, guidati dall'insegnante, potranno utilizzare solo fornitori di servizi e-mail approvati dalla scuola e per soli scopi didattici;
- b) per la navigazione su internet l'insegnante guiderà gli studenti alla ricerca di informazioni preferibilmente su piattaforme e motori di ricerca creati per la didattica;
- c) se durante la navigazione gli alunni incorrono in informazioni, immagini o altro proveniente da siti rischiosi, devono immediatamente comunicarlo agli insegnanti;
- d) gli alunni potranno inviare messaggi solo se tale procedura fa parte di un progetto di lavoro autorizzato dall'insegnante;
- e) gli alunni non devono rivelare dettagli o informazioni personali o di altre persone di loro conoscenza (indirizzi, numeri di telefono);
- f) l'invio e la ricezione di allegati non sono permessi e devono eventualmente essere concordati con l'insegnante;
- g) è vietato utilizzare catene telematiche di messaggi.

I responsabili dei laboratori saranno tenuti a vigilare affinché il regolamento sia applicato, cureranno l'aggiornamento periodico degli antivirus, se l'operazione non sarà automatica, segnaleranno eventuali mal funzionamenti o problemi tecnici ai referenti TIC. Tutto il personale è tenuto a tutelare la propria **privacy** e quella degli alunni: non dovranno essere divulgate notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche. Si raccomanda, inoltre, l'adozione di tutte le modalità di tutela dei dati personali, come indicato nei documenti relativi al trattamento dati.

Sull'argomento si consiglia a tutto il personale scolastico l'attenta lettura del vademecum MIUR "*La privacy tra i banchi di scuola*" e del documento dal titolo "*Social privacy: come tutelarsi nell'era dei social network*" a cura del Garante per la Protezione dei dati personali; per molto altro si rimanda al sito www.garanteprivacy.it.

MAILING LIST MODERATE, GRUPPI DI DISCUSSIONE E CHAT ROOM

Agli studenti non è consentito l'accesso alle chat-room pubbliche o non moderate.

È consentito l'utilizzo dei gruppi di discussione messi a disposizione dalle piattaforme didattiche, sotto il controllo dell'insegnante, purché tale attività faccia parte di un progetto di lavoro precedentemente autorizzato.

ALTRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI DI COMUNICAZIONE E STRUMENTAZIONE PERSONALE

Come già precisato negli altri regolamenti e come disposto per legge, l'uso del **cellulare** è vietato durante l'intero tempo scuola. Per ragioni di comunicazione verso l'esterno gli studenti si dovranno rivolgere ai docenti e se hanno con sé cellulare o altri dispositivi elettronici li dovranno custodire sotto loro responsabilità e tenere spenti.

Il divieto d'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici vale sia per gli studenti sia per tutto il personale, tranne per specifiche e pianificate attività didattiche che ne prevedano l'impiego. I tablet dati in dotazione ai docenti devono essere usati solo per fini esclusivamente professionali e scolastici (compilazione registri e altri atti, aggiornamento, produzione ed eventuale fruizione in classe di unità didattiche).

Qualsiasi operazione su dispositivi elettronici (LIM, tablet), anche per fini didattici o professionali, dovrà comunque essere compatibile con la scrupolosa e rigorosa sorveglianza degli studenti, soprattutto quelli più piccoli.

GESTIONE DEL SITO WEB DELLA SCUOLA

Sulla base delle recenti normative (il CAD o Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs. 235/2010 e il D. Lgs. 33/2013), la pubblicazione dei documenti sul sito e all'albo on line è indispensabile ai fini della trasparenza e ha valore di legale notifica agli interessati; inoltre dal sito è raggiungibile il registro elettronico.

Le informazioni pubblicate sul sito, relative ai contatti con la scuola, dovranno includere solo l'indirizzo e il numero civico, l'indirizzo di posta elettronica e di PEC e il telefono della scuola, ma non informazioni relative agli indirizzi del personale o altre informazioni. Le fotografie individuali degli studenti non verranno pubblicate senza il consenso scritto dei loro genitori o tutori. Si precisa inoltre che il possesso delle *password* è personale, richiede riservatezza e diligenza; la cessione delle stesse ad altri, se non autorizzata, è vietata.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutto il personale è tenuto a tutelare la propria privacy e quella degli alunni: non dovranno essere divulgate notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche.

Si ricorda inoltre a tutti gli utenti che anche **video e foto** non possono essere inseriti sul web, quindi neanche sui social network (es. *facebook*), se non **con il consenso** delle persone riprese e per finalità positive. Si raccomanda, inoltre, l'adozione di tutte le modalità di tutela dei dati personali, come indicato nei documenti relativi al trattamento dati. Sull'argomento si consiglia l'attenta lettura del vademecum MIUR "*La privacy tra i banchi di scuola*" e del documento dal titolo "*Social privacy: come tutelarsi nell'era dei social network*" a cura del Garante per la Protezione dei dati personali; per molto altro si rimanda al sito www.garanteprivacy.it.

E-Safety Policy

1. Introduzione

- Scopo della Policy.
- Ruoli e Responsabilità.
- Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.
- Gestione delle infrazioni alla Policy.
- Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.
- Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

2. Formazione e Curricolo

- Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- Sensibilizzazione delle famiglie.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

- Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.
- Gestione accessi

- Sito web della scuola
- Social network
- Protezione dei dati personali

4. Strumentazione personale

- Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.
- Per i docenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.
- Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

- Rischi
- Azioni

Rilevazione

- Che cosa segnalare
- Come segnalare: quali strumenti e a chi.
- Come gestire le segnalazioni.

Gestione dei casi

- Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

E-Safety Policy

1. Introduzione

Scopo della E-Policy

Lo scopo della E-Policy è di presentare le linee guida dell'Istituto in merito all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione. Tali tecnologie sono parte della regolare attività didattica nelle aule, sono utilizzate nella comunicazione scuola famiglia e rivestono un ruolo importante nella vita sociale degli alunni, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

Data la pervasività di tali tecnologie, la scuola è chiamata non solo a redigere aspettative di comportamento alle quali tutti i membri della comunità scolastica sono chiamati ad attenersi, al fine di garantire un ambiente adeguato all'utenza e sicuro, ma anche ad attivare percorsi di formazione per promuovere un uso responsabile della rete.

Opportune azioni disciplinari saranno intraprese nel caso di comportamenti inappropriati o addirittura illeciti.

Ruoli e Responsabilità

Il Dirigente Scolastico è informato sulle linee guida contenute nella e-policy ed è garante della sua applicazione.

L'Animatore Digitale ed il team dell'innovazione pubblicano la policy sul sito della scuola e promuovono la diffusione dei suoi contenuti.

Gli insegnanti inseriscono tematiche legate alla sicurezza online nella didattica e guidano gli alunni nelle attività che prevedono l'accesso alla rete.

I genitori sostengono la scuola nel promuovere la sicurezza online, leggendo la policy e facendo propri i temi della sicurezza online.

Gli alunni conoscono e rispettano i regolamenti (generali e specifici delle aule di informatica) e segnalano al docente di classe eventuali usi impropri della rete e dei dispositivi.

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica

La E- Policy sarà pubblicata sulla Home Page del sito della scuola dopo essere stata approvata dal Collegio dei Docenti. All'inizio di ogni anno scolastico, insieme al Patto di

Corresponsabilità Educativa, la E-Policy verrà illustrata ai genitori e agli alunni della scuola secondaria.

Gestione delle infrazioni alla Policy

Nel caso in cui un docente rilevi un'infrazione alle indicazioni della Policy è necessario che informi il coordinatore di classe, il quale a sua volta riferisce al Dirigente Scolastico e alla famiglia. Nel caso in cui l'infrazione si configuri come atto di cyberbullismo, il docente informa il referente per il bullismo/cyberbullismo. Nel caso si tratti di un reato è necessario che il Dirigente informi le autorità competenti (polizia postale).

Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'implementazione della Policy all'interno dell'Istituto. L'Animatore Digitale (insieme al Team dell'innovazione digitale) e il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, in accordo con il Dirigente Scolastico, partecipano alla revisione e all'aggiornamento del documento.

L'aggiornamento del documento viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti

La Policy è coerente con quanto stabilito dalla Legge (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria DPR 24 giugno 1998 n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235; Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tute dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"; Legge 31 dicembre 1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali") dai Regolamenti vigenti (di Istituto, interno degli alunni, dei locali, delle visite didattiche) e dal Patto di Corresponsabilità.

2. Formazione e Curricolo

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Tali competenze vengono promosse in maniera trasversale dai docenti, sulla base delle loro pratiche di insegnamento.

Al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione le competenze digitali vengono certificate sulla base dei seguenti profili.

- primaria: usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- secondaria di primo grado: usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

Secondo il piano proposto dal MIUR

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

I docenti sono invitati ad informarsi sull'utilizzo sicuro della rete.

(<http://piattaforma.generazioniconnesse.it>).

Sensibilizzazione delle famiglie

A partire dalla scuola primaria (secondo necessità) la scuola invita i genitori ad assumersi l'incarico di accompagnare e supervisionare i figli durante la navigazione in rete, aiutandoli a riconoscere ed evitare i rischi. Durante le prime riunioni di classe della Scuola secondaria di primo grado, i docenti suggeriscono la consultazione del portale Generazioni Connesse, dotato di una specifica Area Genitori, dove è possibile reperire informazioni e consigli pratici per una equilibrata e consapevole gestione del rapporto tra bambini, ragazzi e media.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione

Data la giovane età degli studenti del nostro istituto è fondamentale fare tutto il possibile per evitare l'esposizione a contenuti inappropriati. Gli alunni non sono mai lasciati soli nelle aule in cui sono presenti dei computer collegati ad internet.

Le scuole dell'Istituto sono dotate di antivirus, monitorati e tenuti aggiornati dai responsabili dei laboratori informatici.

Gestione accessi

Nelle scuole primarie la connessione alla rete wi-fi è riservata ai docenti per fini didattici ed è accessibile solo dietro identificazione personale.

Nella scuola secondaria i computer in aula professori hanno accesso tramite password. Tutte le aule sono dotate di tablet a disposizione dei docenti per la compilazione del registro elettronico. La connessione alla rete wi-fi è accessibile dietro identificazione personale ed è disponibile solo per i docenti.

Nei laboratori di informatica l'accesso ad internet avviene solo sotto la supervisione di un docente.

Sito web della scuola

Il sito dell'Istituto Comprensivo è raggiungibile all'indirizzo <http://www.icsanthia.edu.it/>. Il Dirigente e lo staff verificano i contenuti destinati alla pubblicazione.

Social network

In diverse classi della scuola secondaria è diffuso l'utilizzo della piattaforma didattica Edmodo e Etwinning.

Protezione dei dati personali

All'inizio del ciclo di istruzione i genitori rilasciano il consenso all'utilizzo di materiale fotografico e audiovisivo riservato ed elaborati degli alunni per esporli anche in sedi diverse da quelle dell'Istituto quali pubblicazioni in formato digitale e siti web.

In caso di utilizzo di piattaforme digitali condivise o di strumenti per la creazione e la gestione di classi virtuali viene acquisito preventivamente il consenso informato dei genitori.

L'accesso ai dati riportati nel registro elettronico (ritardi, assenze, note e valutazioni) è riservato ai genitori della Scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado tramite l'invio di una password di accesso strettamente personale.

4. Strumentazione personale

Per gli studenti delle Scuole primarie: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche.

Per gli studenti della Scuola secondaria di primo grado: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche (intervalli inclusi). È consentito a tutti gli alunni, in casi specifici concordati con il docente (uscite didattiche, produzioni multimediali...) l'utilizzo di dispositivi elettronici personali per scopi didattici.

Per i docenti: durante il loro orario di servizio è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici personali solo ed esclusivamente per fini didattici o per motivazioni riconducibili alle attività scolastiche.

Per il personale della scuola: è vietato l'utilizzo di dispositivi elettronici durante l'orario di servizio.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

Compito dei **docenti** è quello di informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento:

- garantire che gli alunni capiscano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet;
- assicurare che gli alunni abbiano una buona comprensione delle opportunità di ricerca offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete ma anche della necessità di evitare il plagio e di rispettare la normativa sul diritto d'autore;
- assicurare la riservatezza dei dati personali trattati ai sensi della normativa vigente;
- guidare gli alunni a siti controllati e verificati come adatti per il loro uso e controllare che nelle ricerche su Internet siano trovati e trattati solo materiali idonei;
- segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo ovvero esigenza di carattere informativo all'Animatore digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC;
- segnalare al Dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.

1) **Disciplina degli alunni**

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che gli alunni incorrano a scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali di internet di cui si dispone per la didattica, in relazione alla fascia di età considerate, sono prevedibilmente le seguenti:

- un uso della rete per giudicare, infastidire o impedire a qualcuno di esprimersi o partecipare;
- l'invio incauto o senza permesso di foto o di altri dati personali come l'indirizzo di casa o il telefono;
- la condivisione di immagini intime o troppo spinte;
- la comunicazione incauta e senza permesso con sconosciuti;
- il collegamento a siti web non indicati dai docenti.

2) **Gestione dei casi**

Per un'efficace gestione dei casi, i docenti si attengono alle modalità illustrate nello schema messo a disposizione da Generazioni Connesse e alla compilazione del diario di bordo.

Gli interventi correttivi previsti per gli alunni sono rapportati all'età e al livello di sviluppo dell'alunno. Infatti più gli alunni sono piccoli, più i comportamenti "da correggere" sono dovuti a uno sviluppo cognitivo, affettivo e morale incompleto o a fasi critiche transitorie, che devono essere compresi e orientati proprio dagli educatori, nella prospettiva del raggiungimento di una maggiore consapevolezza e maturità da parte dell'alunno. Sono previsti pertanto da parte dei docenti provvedimenti "disciplinari" proporzionati all'età e alla gravità del comportamento, quali:

il richiamo verbale;

- il richiamo verbale con particolari conseguenze (riduzione o sospensione dell'attività gratificante);
- il richiamo scritto con annotazione sul diario;
- la convocazione dei genitori da parte degli insegnanti;
- la convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico. Contestualmente sono previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati, di ridefinizione delle regole sociali di convivenza attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli alunni della classe, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di moderazione dell'eccessiva competitività, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni.

UTILIZZO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA, DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E DELL' UTILIZZO DI INTERNET

Disposizioni sull'uso del laboratorio

1. Le apparecchiature presenti nella scuola sono un patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate con il massimo rispetto.
2. I laboratori informatici e le postazioni informatiche dell'istituto possono essere utilizzati esclusivamente per attività di insegnamento, funzionali all'insegnamento e di formazione del personale docente e non docente.
3. Quando un insegnante, da solo o in classe, usufruisce del laboratorio deve obbligatoriamente registrare il proprio nome e l'eventuale classe nell'apposito registro delle presenze di laboratorio, indicando l'orario di ingresso, quello di uscita e motivazione dell'uso delle postazioni informatiche. Questo allo scopo di poter risalire alle cause di eventuali inconvenienti o danneggiamenti e per comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula.
4. L'ingresso degli allievi nei laboratori è consentito solo in presenza dell'insegnante.
5. Il docente accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico di hardware e software.
6. Nei laboratori è vietato utilizzare CD personali o dischetti se non dopo opportuno controllo con sistema di antivirus aggiornato.
7. È vietato cancellare o alterare files-dati presenti sull'hard disk.
8. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto o incustodito quando nessuno lo utilizza. All'uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato lasciare il mobilio in ordine, le macchine spente correttamente (chiudi sessione...).
9. In caso di malfunzionamento o guasto dei computer bisogna darne tempestiva segnalazione al responsabile del laboratorio.
10. In caso di malfunzionamento non risolvibile dal responsabile di laboratorio si contatterà personalmente o attraverso il Responsabile di laboratorio, la segreteria.
11. Per motivi di manutenzione straordinaria, in caso di guasti o di virus, i PC possono essere formattati senza preavviso. Si consiglia pertanto di salvare i dati importanti su Cd o pen drive periodicamente. In caso di formattazione ordinaria ci sarà un preavviso.

Disposizioni sull'uso dei software

1. I software installati sono ad esclusivo uso didattico.

2. In base alle leggi che regolano la distribuzione delle licenze, i prodotti software presenti in laboratorio non sono disponibili per il prestito individuale. Nei casi in cui lo fossero in base a precise norme contrattuali i docenti interessati, dopo aver concordato il prestito con il Responsabile di laboratorio, devono compilare l'apposito registro di consegna software custodito in laboratorio.

3. È fatto divieto di usare software non conforme alle leggi sul copyright. È cura dell'insegnante utente di verificarne la conformità. Gli insegnanti possono installare nuovo software sui PC del laboratorio previa autorizzazione scritta del Responsabile di laboratorio. Si raccomanda, quindi, di verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.

4. È responsabilità degli insegnanti che chiedono al Responsabile di laboratorio di effettuare copie di cd/dvd per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright in vigore.

Accesso a internet

1. L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e/o di formazione e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante;

2. Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente;

3. L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet;

4. È vietato inserire sui pc connessi in rete programmi contenenti virus, scaricare software non autorizzati da internet, scaricare e installare software senza licenza.

Il Responsabile di laboratorio che verifichi un uso del laboratorio contrario a disposizioni di legge o del regolamento interno deve darne comunicazione per iscritto al Dirigente Scolastico.

Rilevazione

Si considerano da segnalare tutte quelle situazioni che si configurano come episodi di cyberbullismo (caratterizzate da volontarie e ripetute aggressioni mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire una persona o un piccolo gruppo tramite un utilizzo irresponsabile dei social network), ma anche usi inappropriati della rete (siti d'odio, contenuti non adatti all'età degli alunni...).

I docenti di classe informano il referente per il bullismo/cyberbullismo. Il referente informa la Dirigente Scolastica, la quale procede ad informare le famiglie. Tutte le segnalazioni riportate dai docenti vengono registrate a protocollo.

Il documento è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20 febbraio 2020 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 57 del 25 giugno 2020.

PUA – Lettera ai genitori degli studenti e richiesta di consenso

Ai genitori IC S. IGNAZIO DA SANTHIA di SANTHIA

Cari genitori/tutori, i docenti del nostro istituto possono fornire ai vostri figli, esclusivamente per motivi didattici, un accesso controllato ad internet e una e-mail personale/ di classe. Utilizzare internet e l'e-mail fa parte delle attività curricolari e dello sviluppo delle abilità concernenti l'uso delle TIC.

Leggete attentamente le Regole per un Uso Accettabile e Responsabile di Internet, firmate e restituite il modulo di consenso che permetta a vostro figlio di utilizzare internet a scuola.

Per evitare che gli studenti abbiano accesso a materiale indesiderato su internet la scuola ha elaborato delle strategie tecniche e delle regole allo scopo di diminuire il più questo possibile il rischio.

La scuola ha elaborato le regole della Politica d'Uso Accettabile delle TIC dei laboratori con strumenti informatici. Copie di tale regolamento sono esposte all'albo del nostro Istituto, nonché pubblicate sul nostro sito web www.icsanthia.edu.it. Si invitano, pertanto, i genitori a prendere visione e a compilare le autorizzazioni richieste dall'istituto

Si raccomanda ai genitori di utilizzare internet a casa seguendo regole simili.

Se volete avere informazioni sull'uso sicuro di internet a casa, saremo lieti di fornirvi materiale di riferimento su questo argomento.

La scuola ha preso in considerazione tutte le precauzioni per evitare l'accesso a questo tipo di materiale, pertanto, non è responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su internet.

La scuola, inoltre, non è responsabile di eventuali danni provocati ai/dai vostri figli dall'uso improprio degli strumenti connessi ad internet.

Cordiali saluti

Data _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
IC S. IGNAZIO DA SANTHIA DI SANTHIA

**CONSENSO PER L'USO DI INTERNET
VALIDO PER TUTTO IL PERCORSO SCOLASTICO**

Genitore/tutore dell'alunno_____

Ho letto e compreso le regole della scuola per un Uso Accettabile e Responsabile di internet.

Sono cosciente che la scuola prenderà tutte le precauzioni per garantire che gli studenti non abbiano l'accesso a materiale non adeguato.

Sono consapevole che la scuola non può essere responsabile per la natura o il contenuto del materiale reperito su internet e che non è responsabile degli eventuali danni provocati dall'uso improprio degli strumenti ad internet.

Sono consapevole che se ci sarà una violazione delle regole, la scuola avrà il diritto di ritirare automaticamente l'accesso agli strumenti oltre a subire sanzioni disciplinari commisurate alla gravità delle violazioni in base al Regolamento di Istituto.

Per tali motivi (marcare le relative voci), secondo le regole della **PUA** (Politica di Uso Accettabile della Rete) dichiaro di aver preso visione delle regole della scuola per un Uso Accettabile e Responsabile di Internet e:

- Acconsento all'utilizzo della e-mail di Istituto
- Acconsento all'utilizzo di Internet a scuola
- Acconsento alla pubblicazione dei lavori sul sito scolastico
- Acconsento alla pubblicazione di foto sul sito scolastico

È altresì cosciente che l'Istituto prenderà le dovute precauzioni per garantire che gli studenti non abbiano l'accesso a materiale non adeguato. Il sottoscritto, inoltre, è consapevole che l'Istituto non può essere responsabile per la natura o il contenuto del materiale reperito nelle pagine web.

Firma (genitori/tutori) _____
Firma (genitori/tutori) _____

Data_____



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " S. Ignazio da Santhia "

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021

Cod. Mecc. VCIC803002 – Sito www.icsanthia.edu.it - E-mail : vcic803002@istruzione.it

Pec. vcic803002@pec.istruzione.it

13048 SANTHIA' (VC)



ALLEGATO N. 3 AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Regolamento sull'uso degli strumenti digitali personali

*Integrazione al Regolamento di Istituto in merito alle misure di **prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo** nella scuola.*

PREMESSA

Il bullismo, purtroppo ampiamente diffuso tra i banchi, si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti, di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti (bulli) nei confronti di un soggetto o più soggetti (vittime). Tali atteggiamenti si tengono spesso in segreto ed in assenza di testimoni adulti.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo in presenza (con spazio temporale preciso), anche il bullismo online (o cyberbullismo) effettuato attraverso posta elettronica, social network, chat, blog, forum ecc. (senza confini di orario, quindi costante). Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza, si traduce in numerose forme di aggressioni e molestie spesso accompagnate da anonimato il che amplifica la sofferenza della vittima.

Tale fenomeno, sempre più in espansione nella nostra società, ha portato il Parlamento ad emanare la legge del 29 Maggio 2017 n.71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" definendolo come:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo."

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti così come previsto:

- dall' art. 3 della Costituzione italiana (Principio di uguaglianza);
- dall'art. 34 della Costituzione italiana (diritto allo studio);
- dalla Direttiva Ministeriale 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dal P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581 (percosse) -582 (lesione personale) -595 (diffamazione)- 610 (violenza privata) -612 (minaccia) -635(danneggiamento) del Codice Penale;
- dagli artt. 2043 (risarcimento per fatto illecito) – 2047 (danno cagionato dall’incapace) 2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d’arte) del Codice Civile;
- dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017;
- dalla Legge del 29 Maggio 2017 n.71 (disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)

RESPONSABILITÀDELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l’Istituto coinvolge l’intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolar modo gli insegnanti dell’area tecnologica/informatica e linguistica.

- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno (progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva).
- promuove la formazione dei docenti sui temi del bullismo e cyberbullismo e l'uso responsabile delle TIC
- attiva uno sportello di consulenza e supporto psico-pedagogico.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Pianifica attività didattiche e/o integrative che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza dei valori della civile convivenza.

IL DOCENTE

Svolge un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme di civile convivenza, sia nella trasmissione di regole per un uso responsabile di internet e pone particolare attenzione a reazioni di paura, atteggiamenti ansiosi o depressivi.

I GENITORI

Vigilano sull'uso corretto delle nuove tecnologie dei propri figli e pongono particolare attenzione a reazioni di paura, atteggiamenti ansiosi o depressivi dopo l'utilizzo di internet.

ALUNNI

Dopo opportuna formazione, gli alunni, operano all'interno delle classi come educatori tra pari per gli altri studenti.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- Body shaming: dall'inglese "body" (corpo) e "shaming" (vergogna) – definisce l'atto di prendere di mira o criticare in maniera denigrante una persona per la sua forma fisica.

- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli e calunniosi.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Cyberbashing: un ragazzo o un gruppo di ragazzi picchiano o danno degli schiaffi ad un coetaneo, mentre gli altri filmano l'aggressione con il telefonino
- Creazione di un profilo falso attingendo a dati personali di terze persone.
- Furto d'immagine: utilizzo di materiale fotografico o video/fotografico senza l'acquisito formale consenso dell'interessato.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.
- Grooming: adescamento on line.

REGOLAMENTO SULL' USO DEI MEDIA – DISPOSITIVI MOBILI A SCUOLA

Il presente regolamento si applica principalmente alla scuola Secondarie di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie. In generale, per le scuole primarie, si suggerisce ai genitori di non consentire ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare.

Si ribadisce quindi la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa).

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, Instagram, WhatsApp e altri). Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nella classi della scuola secondaria di primo grado, sempre su indicazione esplicita del docente, qualora servisse per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza

digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante, con comunicazione scritta alle famiglie .

Per le registrazioni e riprese audio/foto/video per uso didattico sarà richiesto ad inizio anno l'autorizzazione scritta dalle famiglie.

In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto e senza il consenso dell'insegnante.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella sanzioni).

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

USO DEL CELLULARE A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI

I divieti e le relative sanzioni, si estendono anche a tutti i dispositivi tecnologici in possesso degli alunni.

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
<p>- Lo studente ha il cellulare e/o il dispositivo in mano o sul banco</p> <p>- L'alunno non ha il cellulare spento e riceve chiamata/notifica di messaggio</p>	<p>a) 1° volta</p> <p>b) 2° volta</p>	<p>Richiamo verbale Docente e comunicazione sul diario.</p> <p>Nota sul registro di classe, ritiro del cellulare e/o dispositivo consegna al genitore a fine giornata</p>	<p>Docente</p>
<p>L'alunno utilizza il dispositivo per chiamare o messaggiare o altri usi (giochi, ascolto, musica) durante l'attività didattica in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza.</p>	<p>a) 1° volta</p> <p>b) Uso reiterato (secondo il giudizio del consiglio di classe)</p>	<p>Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni.</p> <p>Nota sul registro di classe e sul diario da parte del docente.</p> <p>Ritiro del cellulare che sarà riconsegnato ai genitori quando saranno convocati dal DS. Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche</p> <p>Valutazione non positiva del comportamento e di eventuale sospensione dalle lezioni.</p>	<p>Docente</p> <p>Comunicazione al DS.</p> <p>Consiglio di classe delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari</p> <p>Convocazione della famiglia.</p>
<p>L'alunno diffonde a scuola in modo non appropriato immagini, video, foto di personale scolastico docente e non e alunni.</p>		<p>Ritiro del cellulare che sarà riconsegnato ai genitori quando saranno convocati dal DS. Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche</p> <p>Valutazione non positiva del comportamento e di sospensione dalle lezioni.</p>	<p>Consiglio di classe delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari</p> <p>Convocazione della famiglia.</p>
<p>L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/foto dannose per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.</p>		<p>Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito in busta chiusa e in seguito riconsegnato alla famiglia previa riproduzione del corpo del reato nei casi in cui si configuri la necessità di una denuncia alla polizia postale.</p> <p>Comunicazione al DS</p> <p>Sospensione dalle lezioni da 2 a 5 giorni.</p> <p>Valutazione non positiva del comportamento. Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche.</p>	<p>Intervento del Dirigente scolastico.</p> <p>Consiglio di classe delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari, modulandone la sanzione.</p> <p>Convocazione della famiglia.</p>

Il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari più severe con altri provvedimenti o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, come ad esempio Ricerche e/o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa. Si fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

L'Istituto non consente l'utilizzo del telefono cellulare durante la visita d'istruzione di classe della scuola Primaria, poiché questa è qualificata come attività didattica a tutti gli effetti e gli alunni non sono ancora in grado di gestire consapevolmente questi strumenti.

Nella scuola Secondaria di Primo grado è consentito l'uso del telefono cellulare durante la visita d'istruzione o per ogni altra esigenza organizzativa solo su autorizzazione del docente; l'uso improprio del cellulare o del tablet è sottoposto a sanzione come da regolamento d'Istituto. In caso di gita di più giorni il cellulare o altri strumenti assimilabili allo stesso verrà consegnato ai docenti prima della notte e restituito alla mattina, salvo diversa indicazione degli insegnanti per comportamenti scorretti.

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato.

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come infrazione gravi.

Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come normati dal D.P.R. n. 249/1998 ("Statuto delle studentesse e degli studenti"), modificato e integrato dal D.P.R. n. 235/2007.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno perseguiti con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando collaborazioni con servizi socio/sanitari del territorio e le forze dell'ordine, percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Vengono considerate deplorate le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo stesso.

ATTENUANTI E AGGRAVANTI

Il riconoscimento dell'errore, il risarcimento del danno e le scuse personali costituiscono attenuanti nella definizione della sanzione stabilita.